con **Sista Bramini**, **Camilla Dell'Agnola**, **Valentina Turrini**

testo scritto e narrato da **Sista Bramini**

polifonie tradizionali arrangiate da **Francesca Ferri**
interpretate da **Camilla Dell'Agnola** e **Valentina Turrini**

costumi Birgit Androschin

Foto di Francesco Galli

Demetra e Persefone è una narrazione di paesaggio. L'inno omerico del VIII sec. A. C. che narra il rapimento della Primavera nel regno di Ades, dio dei morti, e dell'inconsolabile ricerca di Demetra potente dea della natura, torna a rivivere in uno spettacolo immerso nel paesaggio dove canto e narrazione s'intrecciano. Ogni mito è, prima di tutto, una narrazione orale delle origini fatta per essere ascoltata dal vivo. La struttura archetipica di *Demetra e Persefone* rende il racconto magnetico e adatto ad un pubblico trasversale per età e preparazione culturale.

Grazie all'intensa interpretazione di Sista Bramini, attraverso il suono della parola, voce universale dell'anima, le radici della sapienza iniziatica di questo mito possono svelarsi. Nell'attraversare un paesaggio naturale al tramonto, il pubblico, accompagnato nelle tappe del racconto dai vibranti canti polifonici della tradizione mediterranea di Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini, rivive la nascita mitica delle stagioni fondendola con il drammatico passaggio dalla cultura matrilineare a quella patriarcale. Il doloroso pellegrinaggio di Demetra, potente dea della natura alla ricerca della figlia perduta e la gioia del suo ritrovamento, evoca il mistero della forza germinativa che gli antichi celebravano nel segreto dei riti eleusini.

O Thiasos TeatroNatura diretto da **Sista Bramini** concentra la propria ricerca e il lavoro di ensemble sulle relazioni tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Sviluppa dal 1992 un originale progetto artistico e si interroga, attraverso la messa in scena di spettacoli itineranti in luoghi naturali, sulle possibilità di un dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra, sul ruolo che possono avere il teatro, il mito antico, il canto nel riannodare un tessuto lacerato. Realizza spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali, siti archeologici e aree da valorizzare.

La poetica della Compagnia, studiata e riconosciuta in diversi ambiti culturali, è divenuta in più di venti anni di ricerca teatrale un significativo riferimento per una proposta di conversione ecologica della cultura e dell'arte. Sostanziata dalla pratica a stretto contatto con gli elementi naturali – sulle rive dei fiumi, sulla cima di una collina, nel bosco, sulle pendici di una montagna, nei parchi cittadini – viene oggi considerata un vero e proprio stile teatrale.

Gli spettacoli nascono in stretta relazione con i luoghi che suggeriscono e orientano l'ideazione registica e le azioni teatrali, l'intensità e la qualità della voce, i colori e i tessuti dei costumi. La drammaturgia del testo e la creazione della musica interagiscono con il paesaggio in una composizione dinamica che tende a un equilibrio possibile tra "mondo umano" e "mondo naturale", verso una ritrovata e reciproca appartenenza. La natura, percepita come luogo vivo, diviene spazio scenico che con la sua imprevedibilità accoglie e ingloba artisti e spettatori mentre lo scorrere del tempo, il trascolorare della luce naturale e il paesaggio entrano in un rapporto inscindibile e necessario. Gli spettacoli non si avvalgono di luci artificiali, palchi e amplificazioni a vantaggio di un contatto più autentico e consapevole dell'essere umano con il suo ambiente e di un teatro profondamente coerente fra ricerca artistica e rispetto dell'ambiente.

Gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare ad un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Un'altra direzione di ricerca teatrale ha condotto alla produzione di **spettacoli di narrazione** accompagnati da musica strumentale e corale, che possono essere rappresentati sia all'aperto sia nelle sale teatrali.

In repertorio *Demetra e Persefone*, dall'inno omerico; *Miti d'acqua* e *Miti di stelle*, dalle Metamorfosi di Ovidio; *Numa*, sui miti di fondazione di Roma; *Danzò Danzò*, dal saggio Donne che corrono con i lupi di C.P.Estès; *La leggenda di Giuliano*, tratto dal racconto di Flaubert; *La Donna Scheletro*, fiaba inuit, corto teatrale; *Niobe Mater*, frutto del progetto Fucina Artesella 2012 diretto dal Maestro Mario Brunello che ha affidato a Sista Bramini l'ideazione di una drammaturgia ispirata alla figura della madre archetipica, la regia delle voci, della narrazione e della musica; *Mila di Codra*, tratto da *La figlia di Iorio* di G. D'Annunzio, drammaturgia di Dacia Maraini; *Viaggio di Psiche* da *Amore e Psiche* di Apuleio scritto e narrato da Sista Bramini, musica di Giovanna Natalini, co-produzione O Thiasos TeatroNatura e Pianpicollo Selvatico (Cantieri Immateriali).

Nel 2000 O Thiasos ha vinto il prestigioso premio Europarc – Federazione Internazionale Parchi d'Europa – per il "miglior progetto d'interpretazione del territorio". Con *La Leggenda di Giuliano* O Thiasos ha vinto l'edizione 2011 de I Teatri del Sacro (Federgat). Tra le pubblicazioni: S. Bramini e F. Galli, *Un teatro nel paesaggio*, Titivillus, 2007; AAVV. *TeatroNatura. Il Teatro nel paesaggio di Sista Bramini e il progetto "Mila di Codra"*, a cura di Maia Giacobbe Borelli, Editoria&Spettacolo, Roma 2015.

O Thiasos • via Pistoia 1b • 00182 Roma
tel/fax 0670306944 • www.thiasos.it
organizzazione 3881726565 • organizzazione@thiasos.it

O THIASOS TeatroNatura